

mine così ristretto di cinque anni, e ad una di queste obiezioni accennò ieri l'onorevole Mussi, e mi piace ripeterla oggi.

Fra gli immobili che pervengono alle Casse, ve ne sono molti che bisogna pur dare in affitto, e la decorrenza dell'affitto generalmente è di nove, dieci, undici anni.

Ora volete che una Cassa di risparmio sia obbligata a vendere per forza questi beni i quali sono stati affittati?

Capisco che la questione non ha grande importanza, ma è appunto perciò che io pregherei la Commissione di non volere insistere nella sua proposta, e di accettare quella dell'onorevole Cambray-Digny.

La ragione che le Casse di risparmio non hanno domandato questo, non mi pare sufficiente; forse sarà perchè il ministro non le ha interrogate. Del resto qui alla Camera si discutono tutte le questioni per vedere di trovarne la soluzione migliore.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Franceschini.

**Franceschini.** Io mi era astenuto dal prendere la parola su quest'articolo, perchè sperava che le considerazioni svolte tanto dall'onorevole Cambray-Digny come dall'onorevole Mussi, avrebbero indotto la Commissione e l'onorevole ministro ad accettare le loro proposte.

Ma poichè l'onorevole ministro ha creduto di dover portare a sostegno della sua opinione anche questa affermazione, che cioè le Casse di risparmio non avevano mosso nessuna lagnanza sul progetto definitivo fatto dall'onorevole ministro, che ha determinato il tempo di cinque anni, mi permetta l'onorevole ministro di dirgli che, mentre io presto piena fede alle sue parole, d'altra parte lo posso assicurare (ed egli mi può credere sulla parola) che due Casse di risparmio dell'Umbria, e non più tardi di ieri il direttore o l'avvocato della Cassa di risparmio di Roma mi hanno pregato di prendere a parlare su questo articolo, per chiedere alla Camera di prolungare il termine fino almeno ai 10 anni. Non più tardi di ieri mi si parlava così.

Ma, ripeto, siccome io non amo di annoiare la Camera con discorsi inutili, ed ero sicuro che le osservazioni fatte dagli onorevoli proponenti avrebbero indotto il ministro e la Commissione ad accettare le loro proposte, (tanto più che esse erano consone a ciò che stabilisce l'articolo 31, ed io non capisco la differenza che ci può essere fra le Casse esistenti e quelle avvenire) così non aveva creduto di aggiungere parola.

Voglio, ripeto, tuttavia sperare che queste pro-

poste, basate su considerazioni di ordine economico, saranno accettate dalla Camera.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

**Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio.** Se l'onorevole Franceschini non ha voluto intendere la differenza fra l'articolo 17 e l'articolo 31 non so che farci.

Io credeva di aver tutti i difetti, meno quello di non parlar chiaro; ma mi accorgo che non possiedo questa qualità, almeno riguardo all'onorevole Franceschini.

L'articolo 31 riguarda le Casse di risparmio che oggi, non governate da alcuna legge, sono in possesso di immobili. Per queste si deve usare un trattamento di riguardo e di favore, perchè esse hanno acquistato in buona fede. Ed ecco perchè abbiamo loro dato il termine di 10 anni.

Qui, nell'articolo 17, facciamo una legge nuova, che mette in mora le Casse di risparmio, da oggi innanzi, sugli acquisti futuri. Una differenza evidentemente esiste fra i due casi; e questa differenza porta che, se per uno si è stabilito il termine di 10 anni, per l'altro si debba stabilire un termine minore.

Ma, buon Dio! non so come si voglia fare questa questione! Se è detto che il termine è prorogabile per decreto reale; e può esser prorogato senza limite, anche al di là dei 10 anni, ma a ragion veduta; perchè volete sostituire all'esame, che si deve fare, sulla convenienza ed opportunità, caso per caso, una norma rigida generale di 10 anni, che potrebbe tornare anche dannosa alle stesse Casse di risparmio?

Mi pare che proprio sia una questione, sulla quale non vale la pena di richiamare l'attenzione della Camera. La proroga, che può accordare il ministro, essendo indeterminata, e potendo andare in casi speciali al di là dei 10 anni, mi pare che sia una garanzia sicura, che possa tranquillare tutti coloro, che temono dei danni per la brevità del termine stabilito.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Cambray-Digny.

**Cambray-Digny.** Sarò brevissimo, per non trattenermi più lungamente la Camera su questo argomento; però mi si permetta di dire che non posso consentire in quanto fu detto ora su di esso, cioè che non abbia importanza. Mi limiterò a poche considerazioni.

L'onorevole ministro ha detto, che è importante di impedire che le Casse di risparmio tengano investiti larghi capitali in immobili.

Egli ha ritenuto che il termine di dieci anni,